

Un cammino verso il SI

FIDANZAMENTO TEMPO DI GRAZIA

Parrocchia S. Spirito
via Bassini, 50 – 02.2363923

PerCorso Fidanzati

ADEMPIMENTI E DOCUMENTI

il «Consenso»

Il **Consenso alle Pubblicazioni Matrimoniali** (in breve detto **Consenso**) è l'atto pubblico con il quale esprimete formalmente la volontà di legare la vostre esistenze nella reciproca fedeltà matrimoniale. Il Consenso si esprime **davanti al Parroco**: quello di uno di voi due (potrebbe evidentemente essere anche unico) presso la cui Parrocchia si ha **la dimora di fatto** (o **domicilio canonico**) o quello presso cui si avrà la futura dimora dopo il Matrimonio.

La **data del Consenso** viene fissata - nella Parrocchia di S. Spirito - quando viene presentata **la Domanda di Celebrazione del Matrimonio** che occorre ritirare per tempo dal parroco.

Per il momento del Consenso occorre approntare i seguenti **Documenti** (il 2) e il 3) *non possono essere di data superiore ai sei mesi*):

- 1) **Domanda di Matrimonio** (cfr sopra)
- 2) **Certificato Contestuale** (in Comune di Residenza)
- 3) **Certificato di Battesimo e Cresima** (per uso Matrimonio)
- 4) **Attestato di Partecipazione al PerCorso Fidanzati**.
- 5) **Dichiarazione circa comunione o separazione dei beni**

le «Pubblicazioni»

Al Consenso faranno seguito le pubblicazioni ecclesiali (o *pubblicazioni religiose*) e le *pubblicazioni civili*.

Le **Pubblicazioni ecclesiali** restano affisse all'apposito albo di ciascuna chiesa in cui si è tenuti a fare le pubblicazioni. Esse restano affisse per un periodo comprendente due domeniche, trascorso il quale occorrerà che andiate a ritirarle (firmate dal Parroco di quella Parrocchia) e quindi a consegnarle al Parroco che ha fatto il Consenso.

Le **Pubblicazioni civili** si svolgono nel Comune di Residenza di uno di voi due.

Per Milano: muniti delle vostre **Carte di Identità** valide e del **Codice Fiscale** dell'eventuale non residente (**delle carte di Identità e del Codice Fiscale occorre arrivare con loro fotocopia!**), **ci si reca all'Ufficio Matrimoni (via Larga 12, 1° piano, stanza 129, lunedì-venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 15.30) portando la richiesta di pubblicazioni civili consegnata a voi dal Parroco del Consenso.**

Trascorso il tempo prescritto per le Pubblicazioni civili (una decina di giorni), il Comune vi rilascia il **Certificato di avvenuta Pubblicazione** (detto **Nulla Osta**) che potete ritirare alle stanze 164, 165 e 166 negli stessi giorni e orari indicati sopra.

Dovete poi consegnarlo al Parroco del Consenso.

Il Nulla Osta comunale ha una validità di **180 giorni entro i quali occorre celebrare** le nozze.

le «Stato dei Documenti»

Se le nozze vengono celebrate in altra Parrocchia rispetto a quella del Parroco del Consenso, egli vi preparerà lo Stato dei Documenti (**vidimato** in Curia se vi sposate fuori Diocesi), da **consegnare in busta chiusa** al Parroco della chiesa in cui celebrerete in Matrimonio.

LA CELEBRAZIONE

La celebrazione **corrisponda al cammino di fede** in cui vi trovate. Non è necessario, per esempio, celebrare l'Eucaristia qualora essa fosse fuori luogo, ossia dovesse risultare non significativa.

Probabilmente inoltre, **ogni Diocesi e ogni Parrocchia** ha un suo *Direttorio* per celebrare il giorno delle vostre nozze. E' bene che vi premuriate di **conoscere quanto viene richiesto**. Per chi si sposa in Parrocchia di S. Spirito le cose da sapere sono indicare qui avanti.

In particolare, ricordate che sono richiesti **due testimoni** i quali è sufficiente che siano atti a testimoniare, cioè **non sono** chiamati ad essere dei **padrini** o delle **madrine** (anche se poi sarebbe bello che «siano significativi» anche secondo la fede!).

E' di per sé ovviamente importante che **la celebrazione del vostro Matrimonio avvenga nella «vostra» chiesa parrocchiale**, per vivere il momento delle nozze nel contesto ecclesiale dove avete fatto il vostro cammino di fede e/o dove esso poi continuerà. E' - **altamente significativo che ci sia una comunità attorno a voi** e che vi sentiate in una comunità!

Con il Parroco del luogo della celebrazione del vostro matrimonio (**e non solo con il sacerdote che lo celebrerà**, qualora sia diverso dal parroco) **vi dovete previamente accordare** per lo svolgimento della celebrazione.

Prevedete anche **una partecipazione attiva** vostra e di tutti i presenti. Richiedete questa partecipazione e richiedetela per tempo, magari apponendo *un'apposita nota nelle «partecipazioni» (appunto!)* che inviate a parenti e amici. Se vi è possibile, **predisponete un libretto** (che può essere personalizzato) contenente le preghiere, le letture, i canti. Potete scaricare il testo dal Sito della nostra Diocesi di Milano (www.chiesadimilano.it): sulla sinistra della *home page* trovate la voce **Rito delle Nozze**.

Evitate sprechi e vanità (sono il contrario del Vangelo e dunque anche di una festa e di una chiesa preparate per celebrare un matrimonio ...secondo il Vangelo). Nell'affrontare il matrimonio **cristiano** voi vi trovate a poter prendere o a dover prendere tante piccole decisioni che possono creare qualche tensione nella coppia o tra i parenti. Ci sono condizionamenti di ogni tipo. **Fate scelte** che siano vostre, **che parlino di voi**. Vestito, fiori, foto, bomboniere, pranzo... siano una cornice **non gli elementi su cui giocare «la qualità» di quel giorno**. Non lasciatevi poi condizionare da pressioni commerciali. Anche se aveste possibilità, non permettetevele tutte...

Sappiate che cos'è la gioia. **C'è più gioia nel dare che nel ricevere**. Ricordatevi dei **poveri** e della **solidarietà**.

E' giusto anche **ricordarsi della comunità cristiana** e delle sue attività. A parte il fatto delle spese vive, lasciate **qualcosa per la carità della Parrocchia in cui vi sposate**, magari raccomandando al Parroco di destinare a una famiglia parte del vostro contributo. E se vi sposate in una chiesa diversa da quella del Parroco che vi ha accolto per il PerCorso Fidanzati e che per di più vi ha fatto anche il carteggio del Consenso, ricordatevi che è un buon segno di attenzione lasciare **qualcosa anche per la Comunità parrocchiale di questo Parroco...**!

INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO NELLA PARROCCHIA DI S. SPIRITO

Vogliamo che la festa delle nozze mantenga un clima di **sobrietà** così che possano essere messe **in evidenza** e si possa far prevalere **le cose che contano**. Questo è ciò che per noi **significa «preparare»** il matrimonio.

Due sono **gli orari possibili** per la celebrazione: **preferibilmente** al mattino alle ore 11.30; è possibile - in alcuni periodi dell'anno - al pomeriggio, in orario da concordare. Al **sabato non è mai possibile** al pomeriggio; **non è possibile** la celebrazione in giorno di **domenica**, per ovvi motivi.

La chiesa non potrà essere addobbata in **modi che**, a chi ha sensibilità autenticamente cristiana, **richiamino lo spreco**. Del resto ciò non si addice neppure all'architettura della nostra chiesa. Non vengono messe passatoie di nessun genere.

I fioristi possono preparare la chiesa **dopo le ore 10.00**. Per addobbare la chiesa e l'ingresso in essa **si usano fiori e piante** (sono esclusi palloncini o cose simili).

I fotografi (non più di due) secondo le norme diocesane dovrebbero essere regolarmente provvisti della **patente di idoneità** che viene rilasciata dall'Ufficio Diocesano Liturgico competente. Sulla base delle note scritte qui avanti, occorre che siano **gli sposi a istruirli** adeguatamente circa il loro operare, senza che sia il parroco a dover fare la figura ...dell'osteggiante. **In particolare:** 1) non si sale sull'altare, tranne che per il momento del rito del matrimonio; 2) durante la proclamazione della Parola del Signore e la sua spiegazione da parte del Celebrante (omelia) non devono essere fatte fotografie (neppure a chi legge le letture!); 3) complessivamente non devono girare indiscriminatamente (non devono fare spettacolo di sé...). Sono cose che i più intendono ovviamente, ma ci può essere sempre chi eccede...

Non sempre la parrocchia è in grado di garantire **l'Organista** non avendone uno titolare e stipendiato. Occorrerà a questo riguardo essere fin da subito attenti ad accertarsi. Occorrerà provvedere a lasciare **un contributo per l'Organista ed eventuale coretto di voci**. Per quanto riguarda **il repertorio dei canti e delle suonate** occorrerà attenersi alle norme dettate dalla Conferenza Episcopale Italiana. Da evitare è comunque la forma concertistica, dove c'è chi esegue e altri che ascoltano. Sempre l'Organista dovrà essere in grado di accompagnare **il canto dell'Alleluia e del Santo** che sono riservati all'Assemblea e non devono essere eseguiti solo da solisti o da un coretto. La presenza di **altri strumenti oltre l'organo** è possibile nella forma dell'accompagnamento-complemento all'organo. Sono da **valutare previamente col parroco (cioè prima di parlarne con gli interessati) particolari situazioni** di invito ad animare la celebrazione a amici o parenti che posseggono qualità artistiche. Non è **mai possibile invece musica riprodotta**.

Gli invitati (parenti e amici) vanno... appunto **invitati alla partecipazione**, come già sopra è stato suggerito. Dite loro di non rimanere in fondo alla chiesa o fuori chiesa: anche quelli che hanno fatiche di fede dovrebbero cogliere che è bello essere vicini a «voi» in quel giorno così come si è! Invitateli a usare attenzione nel **momento di festa** all'uscita di chiesa, nel lancio del riso. E' permesso solo l'uso del riso. E' assolutamente **vietato ricorrere all'uso di mortaretti**, che neppure viene permesso al ristorante tanto lasciano sporco! Si può essere inventivi **senza lasciare sporco...**

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE

Qualche giorno prima della celebrazione è opportuno che parroco e sposi si ritrovino per una specie di prova della celebrazione. **Tuttavia**, affinché sposi e invitati preparino il clima della celebrazione **molto tempo prima**, immaginiamo **una celebrazione-tipo**. Evidentemente la cosa è da "articolare" tenendo conto delle usanze del luogo e delle aspettative familiari.

Il momento di **ingresso in chiesa** può essere fatto in modo **processionale: gli sposi si aspettano** alle porte della chiesa e poi insieme entrano in chiesa preceduti dal celebrante e seguiti dai genitori e dai testimoni che potranno significativamente tenere in mano gli uni l'anello dello sposo gli altri quelli della sposa (la cosa è molto più significativa che far portare gli anelli a un paggetto...). Qualora invece fosse una vita che i genitori attendono di «accompagnare» all'altare (la mamma per lo sposo e il papà per la sposa) allora si farà in questo modo: prima che arrivi la sposa, **lo sposo viene accompagnato** in chiesa dalla mamma fino a due terzi della corsia centrale e attorno a lui si sistemano i testimoni di entrambi gli sposi oltre al celebrante; all'arrivo della **sposa accompagnata dal papà** si farà l'ultimo tratto dell'ingresso in forma processionale. Chi porta **gli anelli** li deposita dove sarà stato indicato. E' necessario che gli anelli siano **preparati su due piccoli vassoietti distinti** per l'uso che se ne farà al momento del rito del matrimonio.

Il rito della **memoria del battesimo** viene compiuto al fonte battesimale. In esso si inserisce anche **la professione di fede** quando è prescritta dalla liturgia del giorno. Esso si conclude con il

segno della croce compiuto dal celebrante e dagli sposi intingendo la mano nell'acqua battesimale. A esso può seguire il gesto della aspersione dell'assemblea con l'acqua battesimale (e con un **aspersorio di erbe aromatiche**) compiuto dal celebrante e accompagnato dagli sposi. E' possibile prevedere un accompagnamento di quest'ultimo gesto con un **sottofondo musicale**. Se non si fa questa aspersione, qui si compie il **segno della croce di inizio** dell'assemblea liturgica.

Lungo la celebrazione ci sono diversi momenti che si prestano ad essere accompagnati con **un sottofondo**. E' buona cosa rendere accorto l'organista e/o gli strumentisti. Molto bello e delicato risulta essere **l'uso dell'arpeggio con la chitarra**.

Per il momento della **Liturgia della Parola** è significativa l'indicazione già data sopra circa la possibilità che anche gli sposi possano proclamare la Parola. In ogni caso occorrono **lettori distinti** per le Letture (una o due secondo l'opportunità) e un lettore per I Salmo Responsoriale. Fondamentale che **i fotografi** si comportino come già indicato.

Il **Rito del Matrimonio** si svolge **sotto il Crocifisso oppure sull'altare**. Sono presenti anche **i testimoni** che tengono in mano gli anelli. Il rito prevede due **formule diverse** per le interrogazioni tre per la manifestazione del consenso. Il rito si conclude con **una acclamazione di lode** (possibile anche in canto). Per la **Preghiera dei Fedeli** è cosa bella far partecipare gli invitati il più possibile. Le **Invocazioni ai Santi** richiedono una qualche attenzione nella opportunità (di per sé è un momento molto indicativo del desiderio di trovare degli esempi per camminare nella fede) e nella scelta dei nomi dei Santi da invocare. Se le condizioni lo favoriscono è previsto l'uso del formulario di invocazione dei Santi preparato dalla **Comunità di Bose**. **Non c'è** il momento dello **scambio della pace**.

Per quanto concerne la **Liturgia Eucaristica**, se si fa il **libretto** ricordarsi di **inserirvi tutta quanta la Preghiera Eucaristica** perché questo favorisce l'attenzione.

Al momento della **preparazione dei doni** si può pensare di iniziare con la consegna (spiegata) del **dono della Bibbia** agli sposi perché continuino nell'ascolto della Parola di grazia che salva e che

ha il potere di edificare la nuova vita familiare. E' possibile attivare **le mamme degli sposi (insieme a eventuali fratelli e sorelle)** facendo loro portare dei cesti con il pane e il vino «naturali» e quelli predisposti per la celebrazione eucaristica. Sarebbe bello poter includere in questa processione offertoriale anche i «rotolini» con il **testo della spiegazione della scelta** di sostituire le «bomboniere», che solitamente (e in un certo senso anche «inutilmente») vengono regalate agli invitati, con un **intervento di sostegno solidale**. Sul sito della Diocesi dove è riportato il Rito delle Nozze si parla anche di «**bomboniere solidali**».

Dopo la preghiera del Padre Nostro si svolge la **Benedizione Nuziale**. Gli sposi si mettono **sotto il Crocifisso** e il celebrante sta sul gradino dell'altare **imponendo le mani** mentre pronuncia la Benedizione. **I papà portano agli sposi un cero acceso** a quello pasquale posto presso il fonte battesimale, così come il giorno del battesimo erano stati loro ad accendere al cero pasquale la candela segno della fede che è luce sul cammino della vita... Le due candele diventano un unico cero perché ...«i due non saranno più due, ma una carne sola» vivificata da un comune condiviso cammino di fede. Per la Benedizione c'è la possibilità di scegliere tra **quattro formulari**. Al termine, **gli sposi possono dire una loro preghiera, se ne hanno una significativa** del loro percorso spirituale. A conclusione, se opportuno si svolge **lo scambio della pace**.

Alla **conclusione della celebrazione** tiene dietro la lettura degli **articoli del Codice Civile** (significativamente **li leggono i testimoni**) e l'apposizione delle **firme** sul Registro dei Matrimoni. La **tradizionale offerta alla parrocchia** che spesso viene consegnata in questo momento sarebbe più opportuno darla qualche giorno prima, per esempio **in occasione delle «prove» della celebrazione**.

Per quanto riguarda **l'accoglienza degli sposi sul sagrato** alla loro uscita dalla chiesa, valgono **scrupolosamente le indicazioni date** qui sopra agli invitati. Se poi **qualcuno degli invitati** può dare **una mano per il riordino** del sagrato, sarebbe un bel gesto di collaborazione per la nostra comunità parrocchiale che non ha un sacrestano. **I fiori** usati per addobbare la chiesa **si lasciano in chiesa** (salvo l'asporto di qualcosa preventivamente pensato e comunicato al parroco).